

INTEGRAZIONE Successo per il corso di mediatore artistico-culturale riservato ai cittadini stranieri



— BRESCIA —

«**HO IMPARATO** che i bresciani non sono solo grandi lavoratori che fanno i soldi per comprare l'auto bella e bere il pirlò, ma Brescia è anche una città ricca di cultura». Lo afferma Zaman, bengalese a Brescia da 15 anni, che, con altri 27 stranieri, ha frequentato il corso per mediatore artistico-culturale, nell'ambito del progetto 'Arte. Un ponte tra culture' promosso da FAI e assessorato alla cultura. I corsisti guideranno i connazionali alla scoperta di Brescia. «Non sono guide turistiche - spiega Giosi Archetti (foto), presidente associazione Amici del FAI - ma mediatori, perché si troveranno a spiegare, ad esempio, cosa sono le chiese a persone che non le hanno mai viste». La storia dell'iniziativa è stata raccontata in un libro, disponibile presso la sede del FAI e in libreria.

Federica Pacella

